

L'armonizzazione dei sistemi contabili pubblici

Cosa cambia per comuni e province

Materiale didattico a cura del dott.

E. D'Aristotile

Vice Direttore Generale e Dirigente Settore programmazione e controllo Provincia di Pescara
Professore a contratto di Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche – facoltà di
economia Università G. D'Annunzio Chieti-Pescara
ebron.daristotile@provincia.pescara.it

085 3724256

Vers. 2

1

L'armonizzazione

Per **armonizzazione contabile** si intende l'**applicazione condivisa di uno schema concettuale** di riferimento universalmente valido per procedere alla

- rilevazione,**
- alla valutazione**
- e alla rappresentazione** in bilancio

di operazioni e altri fatti aziendali dello stesso tipo

L'armonizzazione ed il contesto europeo

Le esigenze di coordinamento delle contabilità nazionali

L'art. 3 della direttiva 2011/85/UE del Consiglio Europeo, relativa ai requisiti per i quadri di bilancio degli Stati membri, impone agli stessi di dotarsi

"di sistemi di contabilità pubblica che coprano in modo completo e uniforme tutti i sottosettori dell'amministrazione pubblica e contengano le informazioni necessarie per generare dati fondati sul principio di competenza al fine di predisporre i dati basati sulle norme del SEC 95".



Il regolamento non ha imposto o obbligato alcuno stato membro ad elaborare per le proprie esigenze i conti secondo il Sec 95, ma ha vincolato gli stati sulla trasmissione di informazioni comparabili, aggiornate e attendibili per il monitoraggio dell'Unione Economica e Monetaria

L'armonizzazione ed il contesto europeo

Le esigenze di coordinamento delle contabilità nazionali

Lo scambio delle informazioni tra i singoli stati

- sia con riferimento alla politica economica europea
- sia agli accordi di patto di stabilità

non avviene sulla base di valori contabili o attraverso un consolidamento delle contabilità aziendali pubbliche, ma sulla base di valori che non hanno natura contabile e che si basano sul Sistema europeo dei conti nazionali e regionali (Sec95).

Il Sec 95 è costituito da un insieme di principi, definizioni, classificazioni e regole contabili comuni a cui i diversi paesi membri devono attenersi ai fini dell'elaborazione dei conti da inviare alla Commissione europea dando vita ad un sistema contabile comparabile a livello internazionale che permette di descrivere in maniera sistematica e dettagliata il complesso di un'economia, le sue componenti e le sue relazioni con altre economie

L'armonizzazione ed il contesto europeo

SEC95 si propone di descrivere quantitativamente, in termini monetari, l'attività economica di uno Stato

Scopo

- a) ottenere dati comparabili sulle economie nazionali
 - a) per il monitoraggio
 - b) per orientare la politica monetaria europea,
 - c) determinare le risorse di bilancio dell'Unione Europea
 - d) erogare gli aiuti finanziari alle Regioni.

ha quali dati di sintesi e per fare ciò, ci si ispira alle metodiche statistiche

- - Prodotto interno lordo / Valore aggiunto lordo (Conto con l'estero)
- - Risultato lordo di gestione / Reddito misto lordo
- - Reddito nazionale lordo / Saldo dei redditi primari lordo
- - Reddito disponibile lordo
- - Risparmio lordo
- - Accredito (+) oppure Indebitamento (-)

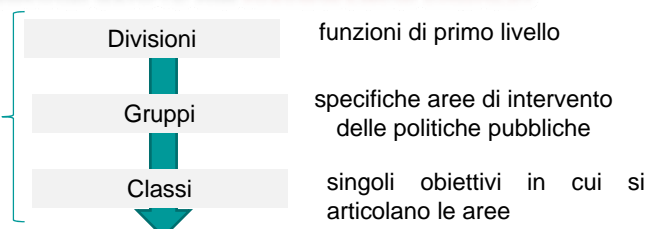
L'armonizzazione ed il contesto europeo

Le esigenze di coordinamento delle contabilità nazionali

Collegata al Sec 95 è la classificazione funzionale **COFOG** (Classification of the Functions of Government).

UNA CLASSIFICAZIONE DELLE FUNZIONI DI GOVERNO PER UNA VALUTAZIONE OMOGENEA DELLE ATTIVITÀ DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI SVOLTE DAI DIVERSI PAESI EUROPEI

COFOG
(Classification of the Functions of Government).



L'armonizzazione nel contesto italiano

L'armonizzazione dei sistemi contabili pubblici

Le esigenze di coordinamento della finanza pubblica :

Stato conti
pubblici



Patto di
stabilità



Indebitamento



Costi standard



impongono una **rappresentazione uniforme dei fenomeni ai vari livelli di governo** sia interni (Stato, regioni ed enti locali) che di questi con il resto dell'Europa

UNIFORMITA' = OMOGENEITA' E CONFRONTABILITA'



Interna



Esterna

L'armonizzazione dei sistemi contabili pubblici

Necessità di recepire direttive comunitarie

UE prescrive

sistema di Cont. Ec.Patrim. affiancato
sistema contabilità finanziaria di sola cassa

Legge 196/2009

D.Lgs. 91/2011

Facilitare il processo federale

La COPAFF

Nella 1 rel al Parlamento lamentava ANARCHIA contabile
Difficoltà a reperire la stessa somma nell'ente erogante e quello percipiente

Legge 42/2009

D.Lgs. 118/2011

L'armonizzazione dei sistemi contabili pubblici

D.Lgs. 91/2011

D.Lgs. 118/2011

Legge Costituzionale 1/2012

1. All'articolo 117 della Costituzione sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al secondo comma, lettera e), dopo le parole: «sistema tributario e contabile dello Stato;» sono inserite le seguenti: «armonizzazione dei bilanci pubblici;»;

b) al terzo comma, primo periodo, le parole: «armonizzazione dei bilanci pubblici e» sono soppresse.

L'Art. 117 della Costituzione come era:

La potestà legislativa è esercitata dallo Stato e dalle Regioni nel rispetto della Costituzione, nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali.

Lo Stato ha legislazione esclusiva nelle seguenti materie:

a) politica estera e rapporti internazionali dello Stato; rapporti dello Stato con l'Unione europea; diritto di asilo e condizione giuridica dei cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea;

b) immigrazione;

c) rapporti tra la Repubblica e le confessioni religiose;

d) difesa e Forze armate; sicurezza dello Stato; armi, munizioni ed esplosivi;

e) moneta, tutela del risparmio e mercati finanziari; tutela della concorrenza; sistema valutario; sistema tributario e contabile dello Stato; perequazione delle risorse finanziarie;

f.

Il quadro contabile di riferimento prima dell'avvio della sperimentazione

L'armonizzazione dei sistemi contabili pubblici

Situazione attuale	STATO	REGIONI	ENTI LOCALI
Competenza giuridica	X	X	X
Cassa	X	X	
Competenza economica			
Classificazione economica	X	X	X
Classificazione per missioni	X		
Classificazione funzionale	X	X	X
Contabilità generale	X		X
Contabilità finanziaria	X	X	X
Principi Osservatorio			X
IPSAS			
Sec 95	X		

Tratta da D. Ghiandoni

L'armonizzazione dei sistemi contabili pubblici

A regime:		STATO	REGIONI	ENTI LOCALI
Competenza giuridica	Cassa	Raccordo sistema contabile e consolidamento dei conti		
Competenza economica				
Classificazione economica	Classificazione per missioni	Comuni schemi di bilancio		
	Classificazione funzionale			
Contabilità generale	Contabilità finanziaria	Affiancamento alla finanziaria di una economico/patrimoniale a fini conoscitivi		
Principi Osservatorio	IPSAS	Principi contabili omogenei		
	Sec 95			

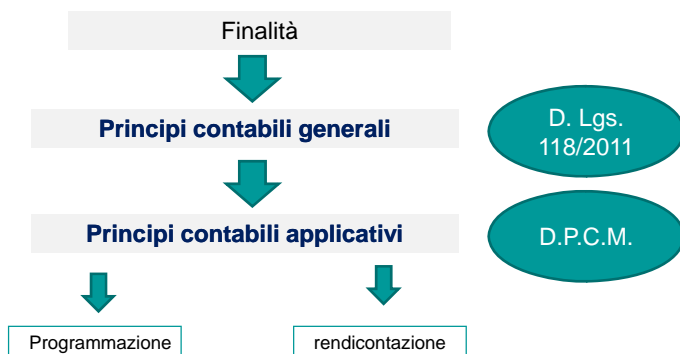
Cosa registro?
Quale bilancio?
Quale contab.?
Quali principi?

AA.PP.
↓
Norme comuni

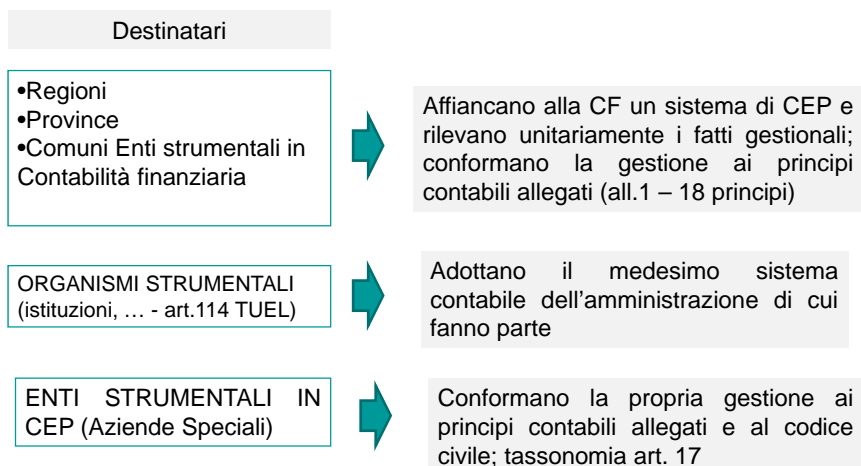
Fonte D. Ghiandoni

Un nuovo modello contabile

La struttura di un modello contabile



La struttura di un modello contabile



Il quadro normativo di riferimento

Cosa cambia per comuni e province

17

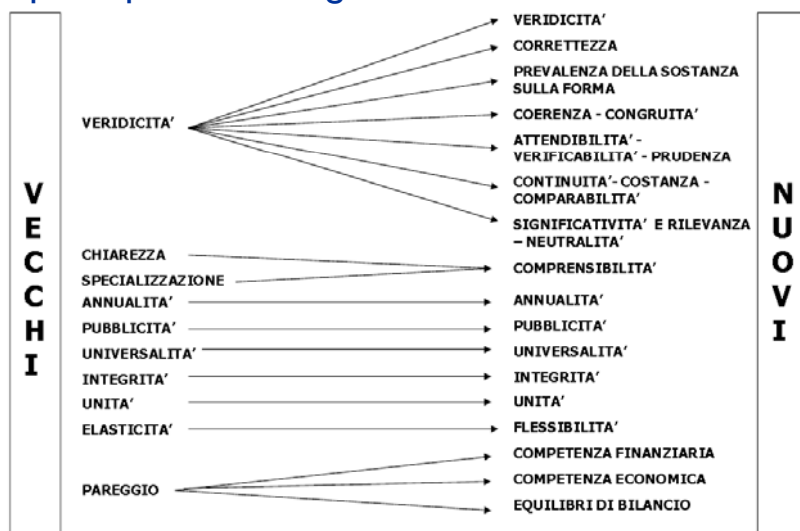
Il quadro normativo di riferimento

Fonte normativa	Contenuto
D. Lgs. 118/2011	Principi generali o postulati
D.P.C.M. 28 dicembre 2011	Sperimentazione
- All 1	Principio generale della competenza finanziaria
- All 2	Principio contabile della competenza finanziaria "potenziata"
- All 3	Principio contabile della competenza economico patrimoniale
- All 4	Principio contabile bilancio consolidato
- All 6	Piano dei conti - Comuni e province
- All. 7	Schemi di bilancio
- All. 8	Schemi di rendiconto
- All. 11	Conto economico e stato patrimoniale consolidato
- All 12	Principio della Programmazione

I principi contabili generali contenuti del D. Lgs. 118/2011

19

I principi contabili generali



20

I principi contabili generali

1. PRINCIPIO DELLA ANNUALITA'

I documenti che costituiscono il sistema di bilancio, sia che si tratti del bilancio di previsione o di quello di rendicontazione, devono essere predisposti con cadenza annuale e fanno riferimento al periodo di gestione che solitamente coincide con l'anno solare.

2. PRINCIPIO DELL'UNITA'

Ogni singola amministrazione pubblica costituisce un'entità giuridica unica ed unitaria, pertanto, deve essere altrettanto unico e unitario sia il suo bilancio di previsione, che il suo rendiconto e bilancio d'esercizio. Il complesso unitario delle entrate deve essere destinato a finanziare indistintamente il complesso totale delle spese

3. PRINCIPIO DELLA UNIVERSALITA'

Nel sistema di bilancio devono essere inserite tutte le operazioni e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica

4. PRINCIPIO DELL'INTEGRITA'

Al fine di assicurare il rispetto del principio dell'integrità, nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione è vietato porre in essere le cosiddette compensazioni di partite. Tutte le entrate devono quindi essere iscritte al lordo delle connesse spese sostenute per la loro riscossione

21

I principi contabili generali

5. PRINCIPIO DELLA VERIDICITA', ATTENDIBILITA', CORRETTEZZA, E COMPRESIBILITA'

E' necessario rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il conseguente risultato economico di esercizio dell'amministrazione pubblica considerata.

-Il principio della **veridicità** si riferisce direttamente al principio del **"true and fair view"**, i dati contabili che vengono inseriti nel bilancio devono rappresentare le reali condizioni delle operazioni di gestione, sia che esse siano di natura economica, patrimoniale o finanziaria

6. PRINCIPIO DELLA SIGNIFICATIVITA' E RILEVANZA

Affinchè un'informazione possa essere considerata utile, è necessario che sia significativa per le esigenze informative connesse al processo decisionale degli utilizzatori. Inoltre l'informazione si rende qualitativamente significativa quando esercita un'influenza rilevante nei confronti degli utilizzatori aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri.

7. PRINCIPIO DELLA FLESSIBILITA'

All'interno del sistema del bilancio di previsione i documenti contabili di programmazione e previsione possono essere modificati al fine di far fronte alle circostanze imprevedibili e straordinarie che possono verificarsi nel corso della gestione.

8. PRINCIPIO DELLA CONGRUITA'

In ossequio al principio della congruità deve essere verificata l'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini che ci si è posti di raggiungere.

22

I principi contabili generali

9. PRINCIPIO DELLA PRUDENZA

Nel bilancio di previsione, sia nei documenti finanziari che in quelli economici, devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative sono limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste

10. PRINCIPIO DELLA COERENZA

Con tale principio si fa riferimento alla necessità di assicurare un nesso logico e conseguente tra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione.

11. PRINCIPIO DELLA CONTINUITA' E DELLA COSTANZA

Le poste contabili di bilancio devono essere valutate nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali

13. PRINCIPIO DI NEUTRALITA' O IMPARZIALITA'

E' importante che la redazione dei documenti contabili sia basata su principi contabili indipendenti ed imparziali nei confronti di tutti i destinatari

14. PRINCIPIO DELLA PUBBLICITA'

Il sistema di bilancio assolve una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili.

23

I principi contabili generali

15. PRINCIPIO DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

Le norme di contabilità pubblica impongono che il bilancio di previsione venga deliberato in pareggio finanziario complessivo, di competenza e di cassa, attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa.

16. PRINCIPIO DELLA CONTINUITA' E DELLA COSTANZA

Le poste contabili di bilancio devono essere valutate nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali

17. PRINCIPIO DELLA COMPETENZA FINANZIARIA

le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, i cosiddetti accertamenti ed impegni, vengono imputate ai diversi esercizi finanziari in base al criterio di competenza potenziata (VEDI DOPO)

18. PRINCIPIO DELLA COMPETENZA ECONOMICA

Il principio della competenza economica rappresenta il criterio in base al quale gli effetti delle diverse operazioni ed attività amministrative che la singola amministrazione pubblica svolge durante ogni esercizio devono essere rilevati contabilmente ed attribuiti all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

19. PRINCIPIO DELLA PREVALENZA DELLA SOSTANZA SULLA FORMA

Le operazioni ed i fatti accaduti durante l'esercizio devono essere rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale, in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solo secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

I principali contenuti del D. Lgs. 118/2011

Cosa cambia per comuni e province

25

D. Lgs 118/2011

Le principali caratteristiche introdotte

- introduzione di un nuovo principio di **competenza finanziaria potenziata**
- adozione di regole contabili uniformi e di un **comune piano dei conti integrato**;
- adozione di **comuni schemi di bilancio** articolati in **missioni e programmi** coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale e relativi conti satellite;
- adozione di un **bilancio consolidato** con le proprie aziende, società o altri organismi controllati, secondo uno schema comune;
- affiancamento, a fini conoscitivi, al sistema di contabilità finanziaria di un sistema e di **schemi di contabilità economico-patrimoniale** ispirati a comuni criteri di contabilizzazione;
- raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli adottati in ambito europeo ai fini della procedura per i disavanzi eccessivi;

D. Lgs 118/2011

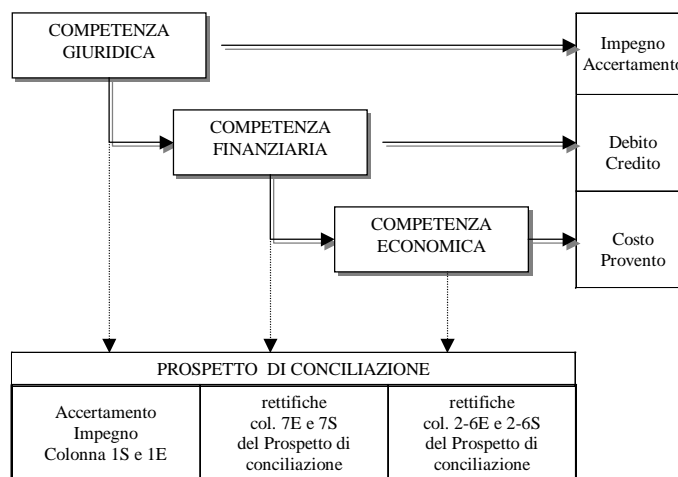
☐ definizione di una **tassonomia** per la riclassificazione dei dati contabili e di bilancio per le amministrazioni pubbliche di cui alla presente legge tenute al regime di contabilità civilistica, ai fini del raccordo con le regole contabili uniformi;

☐ definizione di un **sistema di indicatori di risultato** semplici, misurabili e riferiti ai programmi del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni ai diversi enti territoriali;

☐ al fine di dare attuazione agli articoli 9 e 13, individuazione del termine entro il quale regioni ed enti locali devono comunicare al Governo i propri bilanci preventivi e consuntivi, come approvati, e previsione di sanzioni ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera e), in caso di mancato rispetto di tale termine

Il principio della competenza Finanziaria “potenziata”

Competenza finanziaria prima dell'armonizzazione



Competenza finanziaria "potenziata"

Il principio di competenza finanziaria:

E' il criterio con il quale si **identifica il periodo di** pertinenza di una determinata grandezza finanziaria.

Le obbligazioni giuridiche perfezionate

- sono **registrate** nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione,
- imputandole** all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile.

La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come **esigibile** un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento.

Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Competenza finanziaria “potenziata”

Si distingue:

Quando si registra

Quando è esigibile

Nell'attuale principio di competenza (D. Lgs. 267/2000) i due momenti coincidono

Revisione del concetto di accertamento

Revisione del concetto di impegno

Fondo svalutazione crediti

Fondo pluriennale vincolato

Competenza finanziaria “potenziata”

Obiettivi

- ❑ *CONOSCERE I DEBITI EFFETTIVI DELLE PA;*
- ❑ *EVITARE L'ACCERTAMENTO DI ENTRATE FUTURE E DI IMPEGNI INESISTENTI;*
- ❑ *RAFFORZARE LA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO;*
- ❑ *FAVORIRE LA MODULAZIONE DEI DEBITI SECONDO GLI EFFETTIVI FABBISOGNI;*
- ❑ *AVVICINARE LA COMPETENZA FINANZIARIA ALLA COMPETENZA ECONOMICA.*

Il principio della competenza Finanziaria “potenziata”

ENTRATA

Competenza finanziaria “potenziata”

L'accertamento costituisce la fase dell'entrata attraverso la quale sono verificati e attestati dal soggetto cui è affidata la gestione:

1. la ragione del credito;
2. il titolo giuridico che supporta il credito;
3. l'individuazione del soggetto debitore;
4. l'ammontare del credito;
5. la relativa scadenza.

L'accertamento presuppone idonea documentazione e si perfeziona mediante l'atto gestionale con il quale vengono verificati ed attestati i requisiti anzidetti e con il quale si dà atto specificamente della scadenza del credito in relazione a ciascun esercizio finanziario contemplato dal bilancio di previsione.

Competenza finanziaria “potenziata”

VOCI DI ENTRATA	CRITERIO DI IMPUTAZIONE DEGLI ACCERTAMENTI DI ENTRATA
Entrate tributarie	<ul style="list-style-type: none"> • Tributi autoliquidati (ICI, IMUS): accertamento sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e comunque entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto • Addizionale comunale all'IRPEF: spettanze stimate dal Dipartimento delle Finanze • Altri tributi: esercizio in cui sono emessi il ruolo ordinario, i bollettini, le liste di carico, ecc... • Sanzioni e interessi correlati a ruoli coattivi sono accertati per cassa, mentre l'emissione di ruoli coattivi non comporta nuovo accertamento di entrata • L'entrata deve essere accertata al loro del fondo svalutazione crediti
Trasferimenti i/ contribuito	<ul style="list-style-type: none"> • Esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di attribuzione del trasferimento • Eccezione: se l'atto amministrativo prevede espressamente le scadenze di erogazione del trasferimento, l'impegno è imputato negli esercizi in cui l'obbligazione viene a scadenza
Interessi attivi	<ul style="list-style-type: none"> • Esigibilità
Proventi dei servizi pubblici	<ul style="list-style-type: none"> • Esercizio in cui il servizio è reso all'utenza

Competenza finanziaria “potenziata”

VOCI DI ENTRATA	CRITERIO DI IMPUTAZIONE DEGLI ACCERTAMENTI DI ENTRATA
Gestione dei beni pubblici	<ul style="list-style-type: none"> • Locazioni attive: esigibilità dell'entrata • Concessioni di servizi pubblici: esercizio al quale sono riferite
Alienazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Immobili e cessione diritti di superficie: l'accertamento è effettuato al momento del rogito, con imputazione all'esercizio previsto nel contratto per l'esecuzione dell'obbligazione pecuniaria. • Nel caso in cui il contratto preveda il pagamento differito, è consentito l'accertamento dell'entrata nel primo esercizio se il pagamento non è stabilito oltre i 12 mesi successivi. • Alienazioni altri beni: l'accertamento è effettuato quando avviene il passaggio di proprietà, con imputazione all'esercizio previsto nel contratto per l'esecuzione dell'obbligazione pecuniaria
Mutui	<ul style="list-style-type: none"> • L'accertamento è effettuato nel momento di stipula del contratto di mutuo o prestito con imputazione sull'esercizio in cui la somma è esigibile = quando il soggetto finanziatore rende disponibile le somme). • Nei mutui tradizionali la somma è esigibile al momento della stipula del contratto.
Permessi di costruire	<ul style="list-style-type: none"> • La quota immediatamente esigibile, collegata al rilascio del permesso, è accertata sulla competenza dell'esercizio in cui il permesso è rilasciato • La restante quota è accertata nell'esercizio in cui è riscossa.

Entrate di dubbia esigibilità

Sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali

- le sanzioni amministrative al codice della strada,
- gli oneri di urbanizzazione,
- i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..



Fondo crediti di dubbia esigibilità

vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione

Entrate di dubbia esigibilità

Bilancio di previsione

Rendiconto

Accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Ammontare è determinato

- dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio,
- della loro natura
- dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Entrate di dubbia esigibilità

Bilancio di previsione

Accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità



La costruzione dell'accantonamento al Fondo è determinata con l'all. c) al Bilancio

Nel primo esercizio di applicazione del presente principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno **pari al 50%** dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione

Nel secondo esercizio lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è **pari almeno al 75%**

Entrate di dubbia esigibilità

Accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità



In sede di **assestamento** di bilancio e **alla fine dell'esercizio** per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente

Entrate di dubbia esigibilità

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità,

1. individuare le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione
2. calcolare, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi , con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui).

Il principio della competenza Finanziaria “potenziata”

Spesa

Competenza finanziaria “potenziata”

L'impegno costituisce la prima fase del procedimento di spesa con la quale viene registrata nelle scritture contabili la spesa conseguente ad una obbligazione giuridicamente perfezionata avendo determinato la somma da pagare e il soggetto creditore e avendo indicata la ragione del debito e costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria accertata con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

Gli elementi costitutivi dell'impegno sono:

1. la ragione del debito;
2. l'indicazione della somma da pagare;
3. il soggetto creditore;
4. la scadenza dell'obbligazione;
5. la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio.

Non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le spese per le quali non sia venuta a scadere, nello stesso esercizio finanziario, la relativa obbligazione giuridica.

Competenza finanziaria “potenziata”

VOCI DI SPESA	CRITERIO DI IMPUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA
Personale	<ul style="list-style-type: none"> • Nell'esercizio di riferimento, automaticamente all'inizio dell'esercizio, per l'importo risultante dai c.d. “tabellari”, anche se si tratta di personale comandato (accertamento in entrata del rimborso) • nell'esercizio in cui è firmato il CCNL per i rinnovi contrattuali (accantonamento facoltativo nelle more della stipulazione del nuovo CCNL, che confluisce nell'avanzo di amministrazione) • nell'esercizio di erogazione del trattamento accessorio (= la produttività 2011 erogata nel 2012 è impegnata sulla competenza 2012)
Acq. beni di consumo	<ul style="list-style-type: none"> • Esercizio in cui è adempiuta la prestazione (es. pulizie gennaio/dicembre 2012 sono impegnate per intero sul 2012, anche se la fattura di dicembre è esigibile a gennaio/febbraio 2013)
Prestazioni di servizi	<ul style="list-style-type: none"> • I conguagli (es. conguagli utenze) e le franchigie contrattuali sono imputate sull'esercizio in cui sono esigibili
Trasferimenti/ contributo	<ul style="list-style-type: none"> • Esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di attribuzione del trasferimento • Eccezione: se l'atto amministrativo prevede espressamente le scadenze di erogazione del trasferimento, l'impegno è imputato negli esercizi in cui l'obbligazione viene a scadenza
Interessi passivi	<ul style="list-style-type: none"> • Esigibilità in funzione del piano di rimborso

Competenza finanziaria “potenziata”

VOCI DI SPESA	CRITERIO DI IMPUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA
Utilizzo di beni di terzi	• Fitti, noleggi, ecc... : scadenza dell'obbligazione
Oneri straordinari	• Esigibilità dell'obbligazione
Imposte e tasse	• IRAP: stesso criterio della voce di spesa alla quale l'IRAP è riferita • IVA a debito: esercizio in cui è presentata la dichiarazione o, se il versamento è effettuato durante l'anno, esercizio in cui è effettuato il versamento

Competenza finanziaria “potenziata”

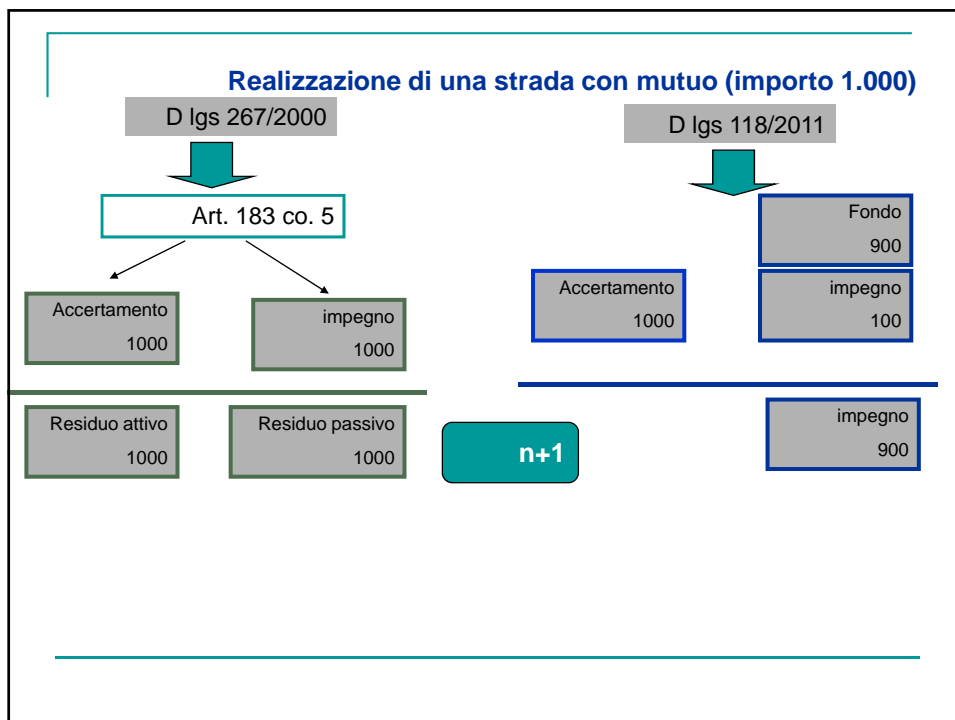


FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, **costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate**, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti,

☐ ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.



IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

ESERCIZIO X			
ENTRATA	Importo	SPESA	Importo
Mutuo per Scuola	450	Progettazione scuola	100
		Fondo pluriennale vincolato scuola	350
Totale entrata	450	Totale spesa	450
ESERCIZIO X+1			
ENTRATA	Importo	SPESA	Importo
Utilizzo fondo pluriennale vincolato scuola	350	Realizzazione scuola	150
		Fondo pluriennale vincolato scuola	200
Totale entrata	350	Totale spesa	350
ESERCIZIO X+2			
ENTRATA	Importo	SPESA	Importo
Utilizzo fondo pluriennale vincolato scuola	200	Realizzazione scuola	200
Totale entrata	200	Totale spesa	200

Fondo Pluriennale vincolato

Riassumendo

- 1) Il FPV è un saldo finanziario
- 2) È un accantonamento contabile iscritto sia in entrata che in spesa che correla entrate e spese accertate e impegnate nello stesso esercizio ma imputate in esercizi diversi
- 3) Trae origine dal principio di competenza potenziata

Il FPV iscritto in **entrata** misura le risorse provenienti da esercizi precedenti per dare copertura agli impegni assunti nell'esercizio in corso e nei successivi



E' una fonte di finanziamento già realizzata e non ancora utilizzata

Fondo Pluriennale vincolato

Il FPV iscritto in **entrata** misura le risorse provenienti da esercizi precedenti per dare copertura agli impegni assunti nell'esercizio in corso e nei successivi



E' una fonte di finanziamento già realizzata e non ancora utilizzata

Il FPV iscritto in **spesa** misura le risorse trasferite agli esercizi successivi per dare copertura a spese imputate a esercizi successivi a quello del bilancio (n+1...)



- Occorrerebbe distinguere
- FPV già dotato di copertura
 - FPV solo previsto

Fondo Pluriennale vincolato

La corretta costruzione del FPV passa per un corretto
CRONOPROGRAMMA

Qualora l'andamento dei lavori fosse differente occorre:

- Aggiornare il cronoprogramma
- Effettuare le variazioni del FPV
- Provvedere al riaccertamento degli impegni assunti in modo differente

Le variazioni sono di competenza della GIUNTA.
Arconet ha precisato che possono essere disciplinate differentemente
(dirigenti) da parte del regolamento di contabilità

I nuovi schemi di bilancio

Cosa cambia per comuni e province

D. Lgs 118/2011

Art. 10

Bilanci di previsione finanziari

1. Il bilancio di previsione finanziario annuale ed il bilancio di previsione finanziario pluriennale hanno carattere **autorizzatorio**.

2. Il bilancio di previsione **pluriennale** e' almeno **triennale** ed e' aggiornato annualmente in sede di approvazione del bilancio di previsione.

3. Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 2, commi 1 e 2, allegano ai propri bilanci di previsione e di rendicontazione, **l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali**, precisando che i relativi bilanci sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto dall'articolo 172, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

4. Le predette amministrazioni comunicano periodicamente, e comunque in sede di rendicontazione, l'elenco delle partecipazioni possedute e il tipo di contabilita' adottato dalle partecipate stesse.

D. Lgs 118/2011

IL SISTEMA DI BILANCIO

1. Il bilancio annuale pluriennale ha carattere **autorizzatorio**. (competenza e cassa)
2. Il bilancio di previsione pluriennale e' almeno triennale ed e' **SCORREVOLE (competenza)**
3. allegano ai propri bilanci di previsione e di rendicontazione, l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali
4. **comuni schemi di bilancio** finanziari, economici e patrimoniali
5. **comuni schemi di bilancio consolidato** con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, societa' controllate e partecipate e altri organismi controllati.
6. **rendiconto semplificato** per il cittadino, da divulgare sul proprio sito internet

L'articolo 11 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che, a decorrere **dal 1° gennaio 2014**, le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria adottano comuni schemi di bilancio, oggetto di sperimentazione in attuazione dell'articolo 36 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011.

Sono consultabili sul sito ARCONET gli schemi di bilancio sperimentali, aggiornati secondo le modalità previste dall'articolo 9, comma 5, del DPCM 28 dicembre 2011 concernente le modalità della sperimentazione.

Gli aggiornamenti rispetto ai corrispondenti allegati del citato DPCM 28 dicembre 2011 sono evidenziati in giallo o verde.

I nuovi schemi di bilancio

LA PARTE ENTRATA

La parte ENTRATA

Nel bilancio di previsione, le entrate sono classificate secondo i seguenti livelli successivi di dettaglio:

- **TITOLI**, secondo la fonte di provenienza delle entrate (Entrate correnti di natura tributaria e contributiva, Trasferimenti correnti, Entrate extratributarie, Entrate in c/capitale, Riduzioni di attività finanziarie, Accensione di prestiti, Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere, Entrate per conto terzi e partite di giro)
- **TIPOLOGIE**, in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza (es. Tributi, Trasferimenti correnti, Interessi attivi, ecc...)
- **CATEGORIE**, in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza
Nell'ambito delle categorie è data separata evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente

Ai fini della gestione e rendicontazione, le categorie sono articolate in capitoli.

Classificazione dell'entrata

Titoli

Tipologia

Categorie

Capitoli

Rispecchia l'attuale
struttura del bilancio

Livello di approvazione del bilancio

Piano dei conti integrato

L'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione è costituita dalla
TIPOLOGIA

Classificazione dell'entrata

COMPARAZIONE ARCHITETTURE DI BILANCIO - ENTRATA

BILANCIO ai sensi del DPR 194/1996		BILANCIO ARMONIZZATO	
ENTRATA	IMPORTI	ENTRATA	IMPORTI
Titolo 1° - Entrate tributarie		Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	
Titolo 2° - Trasferimenti correnti		Titolo 2° - Trasferimenti correnti	
Titolo 3° - Entrate extratributarie		Titolo 3° - Entrate extratributarie	
Totale ENTRATE CORRENTI	0,00	Totale ENTRATE CORRENTI	0,00
Titolo 4° - Alienazioni, trasferimenti		Titolo 4° - Entrate in conto capitale	
		Titolo 5° - Entrate da riduzione di attività finanziarie	
Titolo 5° - Entrate accensioni prestiti		Titolo 6° - Accensioni di prestiti	
		Titolo 7° - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	
AVANZO		AVANZO	
		F.do Pluriennale Vincolato	
Titolo 6° - Servizi per conto di terzi		Titolo 9° - Entrate per conto di terzi e partite di giro	
TOTALE	0,00	TOTALE	0,00

Hanno natura autorizzatoria anche gli stanziamenti di entrata riguardanti le accensione di prestiti.

codice

BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RENDICI PRELIMINARI AL TRIENNIO DELL'ESERCIZIO 2012	PREVISIONI OPERATIVE DELL'ANNO 2012	PREVISIONI 2013		VARIAZIONI rispetto all'anno precedente
				PREVISIONI DELL'ANNO 2013		
				In aumento	In diminuzione	
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					
10101	Tipologia 101: Tributi diretti	0,00	previsione di competenza 573.740,18	336.761,57	0,00	-237.978,61
			previsione di cassa	336.761,57		
10102	Tipologia 102: Tributi indiretti	159.707,57	previsione di competenza 21.980.296,30	21.922.808,00	0,00	-57.487,30
			previsione di cassa	22.068.627,42		
10105	Tipologia 105: Compartecipazioni di tributi	50.206,57	previsione di competenza 0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00		
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.224.697,46	previsione di competenza 5.301.720,57	926.606,98	0,00	-4.375.113,59
			previsione di cassa	2.148.304,14		
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione e Provincia autonomi (solo per Enti locali)	0,00	previsione di competenza 0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00		
10000 Totale TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.434.612,00	previsione di competenza 27.855.756,06	23.185.174,26	0,00	-4.670.579,80
			previsione di cassa	24.552.693,13		

I nuovi schemi di bilancio

L'avanzo di amministrazione

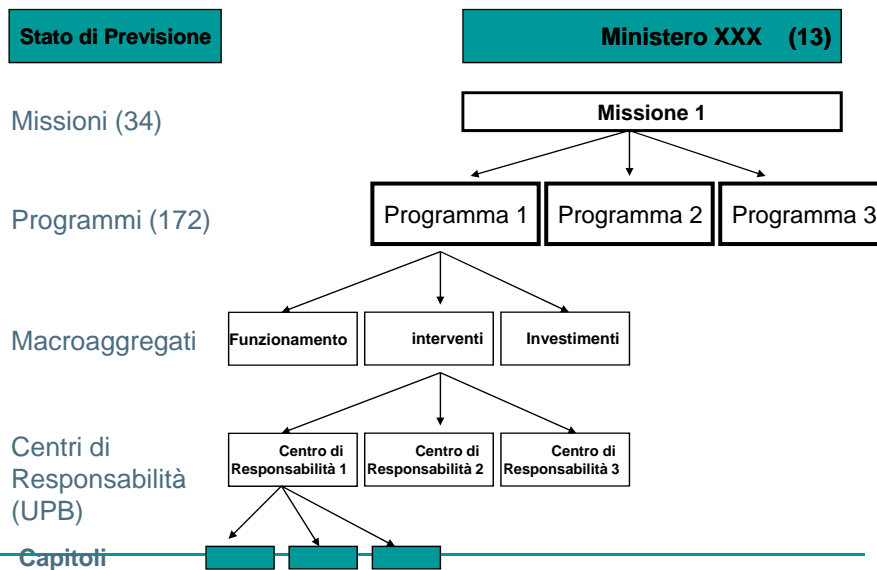
L'avanzo applicato

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO...	PREVISIONI DELL'ANNO N-1	PREVISIONI DELL'ANNO N-2
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ¹⁴		previsioni di competenz.	0,00	0,00		
	per spese in conto capitale ¹⁵		previsioni di competenz.	0,00	0,00		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenz.	0,00	0,00		
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente ¹⁶</i>		<i>previsioni di competenz.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>		
	Fondo di Cassa all'1/1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	0,00	0,00		

I nuovi schemi di bilancio

LA PARTE SPESA

Struttura del bilancio dello Stato 2011



Esempio di “Missioni” e “Programmi”

MISSIONE	PROGRAMMA	AMMINISTRAZIONE	ATTIVITA'
004 L'Italia in Europa e nel mondo	007 Integrazione europea	MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	Trattazione delle questioni di giustizia ed affari interni dell'Unione europea; Trattazione relative alle politiche interne dell'U.E.; Trattazione delle questioni relative alle relazioni esterne dell'U.E.
	008 Italiani nel mondo e politiche migratorie e sociali	MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	Gestione flussi migratori; Affari consolari; Gestione amministrativa; Tutela ed assistenza a favore degli Italiani nel mondo; Promozione di Iniziative linguistico-scolastiche a favore di connazionali all'estero
	009 Informazione, promozione culturale, scientifica e dell'immagine del Paese all'estero	MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	Attività a sostegno del patrimonio culturale ed artistico in Italia ed all'estero; Promozione e divulgazione del patrimonio archivistico; Promozione e diffusione della cultura, della lingua e dello spettacolo; Rapporti culturali con soggetti stranieri e nazionali; Rapporti culturali in ambito internazionale; Servizi di informazione; Rapporti con i giornalisti; Istituzioni scolastiche all'estero
	010 Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	Politica economica e cooperazione in ambito UE; Partecipazione al processo di formazione, esecuzione e certificazione del bilancio europeo; Gestione finanziaria del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie; Attuazione della normativa comunitaria in materia di controlli; Monitoraggio dei programmi comunitari; Impatto finanziario delle politiche UE
	011 Politica economica e finanziaria in ambito internazionale	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	Politica economica e cooperazione in ambito internazionale; Analisi dei problemi economici, monetari e finanziari internazionali; Trasferimenti alla Repubblica di S. Marino, per gli accordi di Lome', gli accordi NATO, partecipazione a Banche e fondi internazionali, iniziative GB, ecc. Istituto Agronomico Oltremare; Accordo Londra sicurezza alimentare (AGEA)
005 Difesa e sicurezza del territorio	001 Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza	MINISTERO DELLA DIFESA	Il complesso delle attività' di addestramento, mantenimento in efficienza operativa, e impiego operativo dell'Arma del CC
	002 Approntamento e impiego delle forze terrestri	MINISTERO DELLA DIFESA	Il complesso delle attività' di addestramento, mantenimento in efficienza operativa, e impiego operativo delle forze terrestri
	003 Approntamento e impiego delle forze navali	MINISTERO DELLA DIFESA	Il complesso delle attività' di addestramento, mantenimento in efficienza operativa, e impiego operativo delle forze navali
	004 Approntamento e impiego delle forze aeree	MINISTERO DELLA DIFESA	Il complesso delle attività' di addestramento, mantenimento in efficienza operativa, e impiego operativo delle forze aeree

La parte SPESA

Nel bilancio di previsione, la spesa è rappresentata per missioni e programmi

- **MISSIONI:** rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate

- **PROGRAMMI:** rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

La realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa (*possibili difficoltà di raccordo con la struttura organizzativa autonomamente scelta dal singolo ente*)

L'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione è costituita dai PROGRAMMI, non più dall'intervento.

Le missioni

MISSIONE 01 Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo
MISSIONE 02 Giustizia
MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza
MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio
MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
MISSIONE 07 Turismo
MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità
MISSIONE 11 Soccorso civile
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
MISSIONE 13 Tutela della salute
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività

Le missioni

MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
MISSIONE 19 Relazioni internazionali
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti
MISSIONE 50 Debito pubblico
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie
MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

I programmi

Glossario ARCONET

CODICE MISSIONE	CODICE PROGRAMMA	DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	GRUPPO COFOG	Descrizione GRUPPO COFOG
01	02	Segreteria generale e organizzazione	Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.	01.1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri
01	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato e controllo di gestione	Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di	01.3	Servizi generali Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e

La parte SPESA

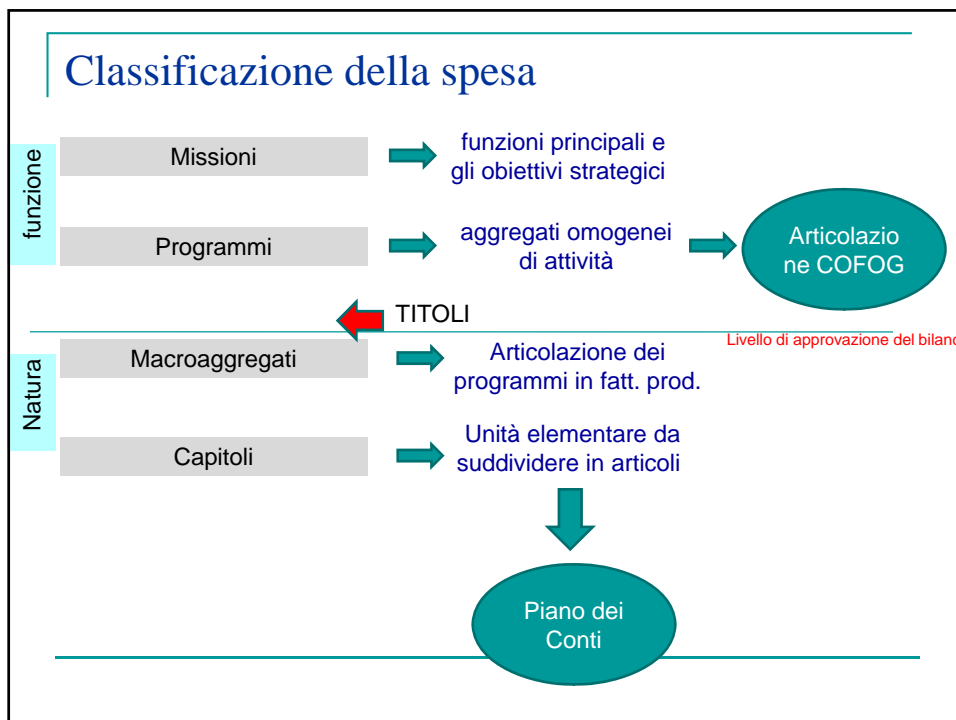
Missioni > Programmi > Titoli > Macroaggregati > Capitoli/articoli

I programmi sono articolati in **MACROAGGREGATI**, secondo la natura economica della spesa.

Sostanzialmente, sostituiscono gli attuali interventi, seppure con un'articolazione non sempre coincidente (ad esempio: beni, servizi e utilizzo di beni di terzi diventano un unico macroaggregato, mentre attualmente sono tre interventi diversi).

I macroaggregati si raggruppano in **Titoli**: spese correnti, spese in c/capitale, spese per incremento attività finanziarie, rimborso prestiti, Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere, servizi c/terzi e partite di giro.

Ai fini della gestione e rendicontazione, i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli.



Unità previsionale di base

Insieme organico delle risorse finanziarie affidate alla gestione di un unico centro di responsabilità amministrativa

Unità di voto = Programma

Classificazione della spesa per titoli

COMPARAZIONE ARCHITETTURE DI BILANCIO - SPESA

BILANCIO ai sensi del DPR 194/1996			BILANCIO ARMONIZZATO	
SPESA	IMPORTI		SPESA	IMPORTI
Titolo 1° - Spese correnti:		→	Titolo 1° - Spese correnti	
Titolo 2° - Spese in conto capitale		→	Titolo 2° - Spese in conto capitale	
			Titolo 3° - Spese per incremento attività finanziarie	
Titolo 3° - Spese per rimborso prestiti		→	Titolo 4° - Spese per rimborso prestiti	
			Titolo 5° - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	
Titolo 4° - Servizio per conto di terzi		→	Titolo 7° - Uscite per conto di terzi e partite di giro	
TOTALE	0,00		TOTALE	0,00

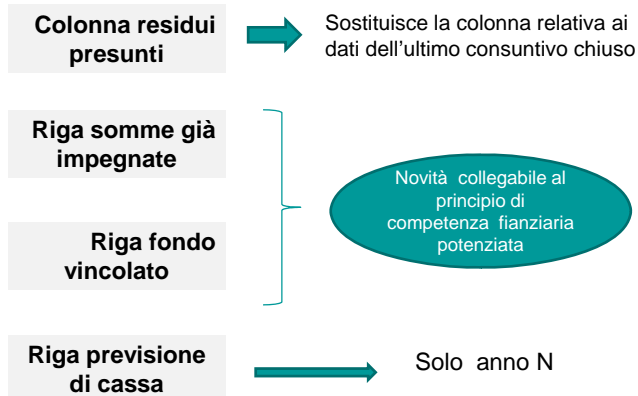
SCHEMI DI BILANCIO COMUNI

Esempio: SPESE CORRENTI

INTERVENTI ATTUALI	SCHEMA DPCM
Personale	Redditi da lavoro dipendente
Acq. beni di consumo	Acquisto di beni e servizi
Prestazione di servizi	
Utilizzo di beni di terzi	
Trasferimenti	Trasferimenti correnti
	Trasferimenti di tributi
	Fondi perequativi
Interessi passivi e oneri finanz. div.	Interessi passivi
-	Altre spese per redditi da capitale
Imposte e tasse	Imposte e tasse a carico dell'ente
Oneri straordinari	Altre spese correnti
Fondo svalutazione crediti	
Fondo di riserva	
Ammortamenti di esercizio	-

SCHEMI DI BILANCIO COMUNI

Le principali novità introdotte nella struttura del modello:



BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2012	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2012	PREVISIONI 2013		
				PREVISIONE ANNUA 2013	VARIAZIONE rispetto all'anno precedente	
					In aumento	In diminuzione
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00		
MISSIONE						
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione						
0101	Programma	01 Organi istituzionali				
	Titolo 1	Spese correnti	1.873.818,12	3.355.619,58	2.993.699,70	0,00
					92.506,61	
					0,00	0,00
					3.407.042,17	
	Titolo 2	Spese in conto capitale	411.570,20	307.070,50	0,00	-307.070,50
					0,00	0,00
					0,00	0,00
					0,00	0,00
	Totale Programma	01 Organi istituzionali	2.285.396,40	3.662.698,08	2.993.699,70	0,00
					92.506,61	
					0,00	0,00
					3.407.042,17	
0102	Programma	02 Segreteria generale				
	Titolo 1	Spese correnti	703.635,02	1.443.275,18	1.736.066,00	291.790,82
					1.831,18	
					0,00	0,00
					2.336.201,50	
	Titolo 2	Spese in conto capitale	5.656,30	9.270,19	1.000,00	-8.270,19
					0,00	0,00
					0,00	0,00
					4.656,30	
	Totale Programma	02 Segreteria generale	708.292,22	1.452.554,37	1.738.066,00	291.790,82
					1.831,18	
					0,00	0,00
					2.342.858,22	

Programma	01 Organi istituzionali	1.873.818,12	previsione di competenza	3.355.619,58	2.993.699,70
Titolo 1	Spese correnti		<i>di cui già impegnato</i>		92.506,61
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00
			previsione di cassa		3.407.042,17
Titolo 2	Spese in conto capitale	411.578,28	previsione di competenza	307.078,50	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00

I nuovi schemi di bilancio

I capitoli e gli articoli

IL PIANO DEI CONTI

- Il livello del piano dei conti integrato comune rappresenta la struttura di riferimento per la predisposizione dei documenti contabili e di finanza pubblica delle amministrazioni pubbliche.
- L'adozione di un piano dei conti integrato è finalizzato a consentire:
 - il consolidamento ed il monitoraggio dei conti pubblici
 - il miglioramento della raccordabilità dei conti delle P.A. con il sistema europeo dei conti nazionali
- Il piano dei conti integrato è costituito dall'elenco:
 - delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario
 - dei conti economico-patrimoniali.

U	I	Spese correnti	U.1.00.00.00.000
U	II	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.00.00.000
U	III	Retribuzioni lorda	U.1.01.01.00.000
U	IV	Retribuzioni in denaro	U.1.01.01.01.000
U	V	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.001
U	V	Stipendi al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.002
U	V	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.003
U	V	Compensi per la produttività e altre indennità, esclusi i rimborsi spesa per missione, per il personale non dirigente a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.004
U	V	Retribuzione di posizione e di risultato per il personale dirigente a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.005
U	V	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.006
U	V	Stipendi al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.007
U	V	Straordinario per il personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.008
U	V	Compensi per la produttività e altre indennità, esclusi i rimborsi spesa per missione, per il personale non dirigente a tempo determinato	U.1.01.01.01.009
U	V	Retribuzione di posizione e di risultato per il personale dirigente con contratto a tempo determinato	U.1.01.01.01.010
U	IV	Altre spese per il personale	U.1.01.01.02.000
U	V	Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie	U.1.01.01.02.001
U	V	Buoni pasto	U.1.01.01.02.002
U	V	Altre retribuzioni in natura n.a.c.	U.1.01.01.02.999
U	III	Contributi sociali a carico dell'ente	U.1.01.02.00.000

I nuovi schemi di bilancio LE VARIAZIONI DI BILANCIO

Le competenze degli organi

Il Consiglio Provinciale approva:

- il Bilancio di previsione finanziario annuale (di competenza e di cassa) e pluriennale (di competenza) ed i relativi allegati, ove le entrate trovano indicazione per TIPOLOGIA e le spese per PROGRAMMI.
- le variazioni al Bilancio di previsione — secondo le disposizioni del TUEL (artt. 175 e 193) — annuale e pluriennale e relativi allegati

La Giunta Provinciale approva:

- il Piano Esecutivo di Gestione comprensivo degli Indicatori e dei risultati attesi di bilancio (art. 18 dPCM)
- le variazioni compensative tra Categorie della medesima Tipologia di entrata
- le variazioni compensative tra Macroaggregati del medesimo Programma
- le variazioni agli stanziamenti di Cassa (di entrata e di spesa) e al Fondo di riserva
- le variazioni alla spesa di Personale

I Dirigenti approvano:

- le variazioni compensative tra Capitoli di entrata della medesima Categoria
- le variazioni compensative tra Capitoli di spesa del medesimo Macroaggregato.

Le competenze degli organi

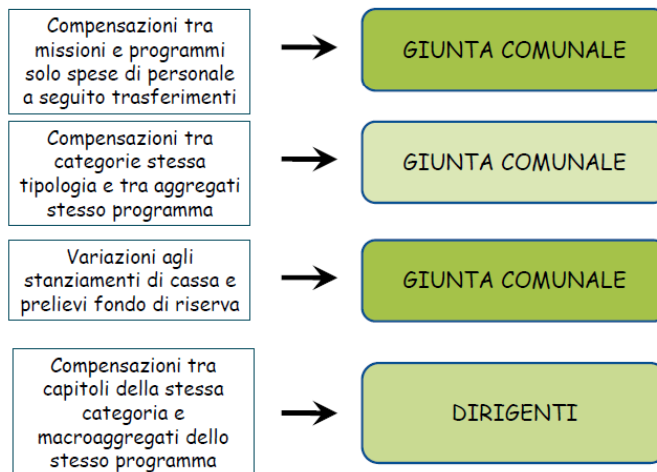
Ricapitolando:

- Il bilancio rimane di competenza del Consiglio comunale
- I macroaggregati sono approvati dalla Giunta comunale
- Le unità elementari di previsione sono rappresentate dal IV livello del piano dei conti finanziari
- I capitoli possono essere approvati dai dirigenti/responsabile dei servizi finanziari

Nel 2012:	CONSIGLIO	GIUNTA	DIRIGENTI/ RESP. SERVIZI FINANZIARI
Bilancio redatti secondo i "vecchi" schemi ex DPR 194/1996			
Bilanci redatti secondo i nuovi schemi allegati al DPCM			
Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (art. 18)	A scelta dell'Ente	A scelta dell'Ente	
Macroaggregati			
Capitoli ed eventuali articoli			

Le competenze degli organi

Le variazioni spettano al CONSIGLIO ad eccezione



.... Che fine fa il PEG???

.... Come si raccorda con il Piano degli indicatori e dei risultati attesi???

Prima possibile soluzione:

- la **Giunta** approva il piano degli indicatori e dei risultati attesi in sostituzione del PEG per quanto riguarda gli obiettivi. Sul versante finanziario, approva solo i **macroaggregati di spesa e le categorie** di entrata all'interno, rispettivamente, dei programmi e delle tipologie di entrata già approvati dal Consiglio in sede di deliberazione del bilancio di previsione
- il **Direttore generale** approva il piano dettagliato degli obiettivi ex art. 197 comma 2 del TUEL e i **capitoli di spesa e di entrata** quali ulteriori dettagli dei macroaggregati e delle categorie. I capitoli sono coerenti con il livello IV del piano dei conti finanziari

Seconda possibile soluzione:

- La **Giunta** approva il piano degli indicatori e dei risultati attesi in sostituzione del PEG per quanto riguarda gli obiettivi. Sul versante finanziario, approva **sia i macroaggregati/categorie, sia i capitoli**.
- il **Direttore generale** approva il piano dettagliato degli obiettivi ex art. 197 comma 2 del TUEL e gli **articoli dei capitoli**.
- La coerenza delle unità previsionali con il livello IV del piano dei conti finanziari è assicurata o dalla Giunta a livello di capitolo, oppure dal Direttore generale a livello di articolo.

I nuovi schemi di bilancio

Come leggere il bilancio

Gli allegati

2. Al bilancio di previsione finanziario annuale e pluriennale sono allegati:

- a) la nota preliminare per le regioni e la relazione programmatica per gli enti locali, che si conformano alla nuova struttura del bilancio;
- b) prospetto delle entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie (allegati n. 7-a);
- c) prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio pluriennale (allegati n. 7-b);
- d) prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione (allegato n. 7-c);
- e) l'elenco dei programmi per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- f) la relazione del collegio dei revisori dei conti, escluse le regioni che non hanno istituito il collegio dei revisori dei conti;
- g) l'elenco delle previsioni annuali di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti (allegato n. 7-d);

b) prospetto delle entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie (allegati n. 7-a);

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

PREVISIONI DI COMPETENZA - 2013

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2013		Previsioni dell'anno 2014		Previsioni dell'anno 2015	
		Totale	di cui entrate non ricorrevi	Totale	di cui entrate non ricorrevi	Totale	di cui entrate non ricorrevi
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
1010100	Tipologia 101: Tributi diretti	335.761,57	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
1010123	Adizionale comunale IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010134	Altre addizionali comunali di tributi diretti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010125	Addizionali provinciali di tributi diretti	290.011,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010103	Cicadelle IRECA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010109	Altre imposte sostitutive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010114	Imposta municipale propria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010115	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010110	Imposta sul patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010199	Altre imposte dirette	30.750,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
1010200	Tipologia 102: Tributi indiretti	21.522.808,04	0,00	23.216.000,00	0,00	24.275.000,00	0,00
1010204	Imposta sulle assicurazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010217	Imposta sulle assicurazioni - Rg auto	14.488.000,00	0,00	15.250.000,00	0,00	15.800.000,00	0,00
1010218	Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (IPRA)	5.864.000,00	0,00	6.300.000,00	0,00	6.600.000,00	0,00
1010221	Accisa sul gasolio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010222	Imposte sulle concessioni dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010223	Imposte comunali sulla pubblicità e sulle affissioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010224	Imposta sulle insegne	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010226	Imposta sul consumo d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010227	Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010230	Tasse sulle concessioni comunali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010230	Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010239	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	1.580.000,00	0,00	1.686.000,00	0,00	1.875.000,00	0,00
1010241	Tasse automobilistiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010242	Tasse smaltimento rifiuti solidi urbani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010248	Diritti speciali sulle scopie da tavola	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010249	Diritti mattato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010252	Diritti degli Enti provinciali tutano	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010253	Proventi dei Casinò	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010254	Proventi speciali assimilati alle imposte sui prodotti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010259	Altri tributi indiretti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010261	Imposta regionale sulla benzina su autotrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010500	Tipologia 105: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010505	Compartecipazione IVA ai Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010506	Compartecipazione IRPEF ai Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010507	Compartecipazione IRPEF alle Province	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010509	Altre compartecipazioni alle province	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010510	Altre compartecipazioni ai comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	926.606,68	0,00	926.606,68	0,00	926.606,68	0,00
1030101	Fondi perequativi dallo Stato	926.606,68	0,00	926.606,68	0,00	926.606,68	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030201	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	23.165.176,25	0,00	24.182.606,68	0,00	25.241.606,68	0,00

prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati all 7b

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONE DI COMPETENZA

Esercizio finanziario 2013

MISSIONI E PROGRAMMI MACROAGGREGATI	Reddito da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	107	108	109	100
01 MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione								
01 Organi istituzionali	1.144.157,00	10.000,00	1.502.801,04	193.498,18	0,00	0,00	143.243,41	2.983.699,70
02 Segreteria generale	1.486.499,00	1.000,00	158.117,08	5.000,00	0,00	0,00	194.450,00	1.735.066,00
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	608.122,00	1.124.325,00	946.293,00	425.000,00	0,00	0,00	944.077,14	4.047.817,14
04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	708.864,00	0,00	744.832,00	0,00	2.006.439,77	0,00	0,00	3.458.135,77
06 Ufficio tecnico	0,00	0,00	306.844,92	0,00	0,00	0,00	0,00	306.844,92
07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
09 Assistenza Tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Ricorse umane	3.612.752,18	0,00	1.521,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.614.273,18
11 Altri servizi generali	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	215.000,00
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.538.394,18	1.126.325,00	3.960.408,96	623.498,18	2.006.439,77	0,00	1.206.770,62	16.470.836,71
02 MISSIONE 2 - Giustizia								
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza								
01 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	18.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.000,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	18.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.000,00

prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione (allegato n. 7-c);

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTI
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2013)

	Fondo di cassa iniziale	18.408.719,82
+	Residui attivi iniziali	128.429.885,29
-	Residui passivi iniziali	132.988.405,28
=	Avanzo / Disavanzo di amministrazione iniziale	13.850.199,83
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2012	55.746.057,35
-	Usoite già impegnate nell'esercizio 2012	54.829.852,19
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2012	30.255.982,40
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2012	38.679.690,48
=	Avanzo / Disavanzo di amministrazione alla data di redazione del bilancio	23.190.113,07
+	Entrate presunte per il restante periodo	0,00
-	Usoite presunte per il restante periodo	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato	0,00
=	Avanzo / Disavanzo di amministrazione presunto al 31/12/2012 da applicare al bilancio dell'anno 2013	23.190.113,07

l'elenco delle previsioni annuali di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti (allegato n. 7-d);

ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA
STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI 2013	
		COMPETENZA	CASSA
	ENTRATE		
1.00.00.00.000	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	23.185.176,25	24.552.693,11
1.01.00.00.000	Tributi	22.258.569,57	22.404.388,98
1.01.01.00.000	Tributi diretti	335.761,57	335.761,51
1.01.01.03.000	Cedolare secca	0,00	0,00
1.01.01.09.000	Altre imposte sostitutive n.a.c.	0,00	0,00
1.01.01.14.000	Imposte municipale propria	0,00	0,00
1.01.01.15.000	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	0,00	0,00
1.01.01.18.000	Imposta sul patrimonio	0,00	0,00
1.01.01.23.000	Addizionale comunale IRPEF	0,00	0,00
1.01.01.24.000	Altre addizionali comunali di tributi diretti	0,00	0,00
1.01.01.25.000	Addizionali provinciali di tributi diretti	296.011,57	296.011,51
1.01.01.99.000	Altre imposte dirette n.a.c.	39.750,00	39.750,00
1.01.02.00.000	Tributi indiretti	21.922.808,00	22.068.627,47
1.01.02.04.000	Imposta sulle assicurazioni	0,00	0,00
1.01.02.17.000	Imposta di iscrizione RC auto	14.498.809,00	14.498.809,00
1.01.02.18.000	Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	5.994.000,00	6.009.819,47
1.01.02.21.000	Accisa sul gasolio	0,00	0,00
1.01.02.22.000	Imposte sulle concessioni dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile	0,00	0,00
1.01.02.23.000	Imposte comunali sulla pubblicità e sulle affissioni	0,00	0,00
1.01.02.24.000	Imposta sulle insegne	0,00	0,00
1.01.02.26.000	Imposta sul consumo d'acqua	0,00	0,00
1.01.02.27.000	Imposta di soggiorno	0,00	0,00
1.01.02.36.000	Tasse sulle concessioni comunali	0,00	0,00
1.01.02.39.000	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	1.560.000,00	1.560.000,00
1.01.02.41.000	Tasse automobilistiche	0,00	0,00
1.01.02.42.000	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	0,00	0,00
1.01.02.43.000	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	0,00	0,00
1.01.02.48.000	Diritti speciali sulle acque da tavola	0,00	0,00
1.01.02.49.000	Diritti mattatoi	0,00	0,00
1.01.02.52.000	Diritti degli Enti provinciali turismo	0,00	0,00

I nuovi schemi di bilancio

Gli equilibri di bilancio

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA 2013	COMPETENZA 2013	2014	2015	SPESE	CASSA 2013	COMPETENZA 2013	2014	2015
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	14.830.424,03	-	-	-					
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		11.802.632,95	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.650.381,41	1.453.344,87	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	24.552.693,13	23.185.176,25	24.182.606,68	25.241.606,68	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	42.836.394,20	35.982.483,92 0,00	30.005.686,95 0,00	30.316.216,19 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	13.108.597,07	7.776.625,91	7.694.468,84	7.232.256,64					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.508.650,16	4.326.409,27	3.514.135,18	3.564.135,18					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	10.233.000,00	32.827.239,36	35.334.534,78	15.900.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	8.619.000,00	40.065.699,37 1.453.344,87	36.787.879,65 0,00	15.900.000,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	515.940,45	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	53.918.880,81	81.568.465,15	72.179.090,35	51.937.966,50	Totale spese finali.....	51.255.394,20	76.048.183,29	66.793.566,60	46.216.216,19
Titolo 6 - Accensione di prestiti	415.767,86	116.942,10	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborsi di prestiti	5.637.223,96	5.637.223,96	5.385.523,75	5.721.782,31
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.401.757,34	7.369.965,63	7.480.515,12	7.480.515,12	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	7.369.965,63	7.369.965,63	7.480.515,12	7.480.515,12
Totale.....	7.617.525,20	7.486.907,73	7.480.515,12	7.480.515,12	Totale.....	13.007.189,59	13.007.189,59	12.866.038,87	13.202.287,43
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	61.736.406,01	89.055.372,88	79.659.605,47	59.418.513,62	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	64.262.583,79	89.055.372,88	79.659.605,47	59.418.513,62
Fondo di cassa finale presunto	12.304.246,25								

RISULTATI DIFFERENZIALI					
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2013	COMPETENZA ANNO 2014	COMPETENZA ANNO 2015
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titolo 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		35.288.211,43 0,00	35.391.210,70 0,00	36.037.998,50 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributo agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo svalutazione crediti	(-)		35.982.483,92 0,00 328.674,04	30.005.886,95 0,00 0,00	30.316.216,19 0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		1.500.948,66	2.835.000,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)		5.637.223,98 0,00	5.385.523,75 0,00	5.721.782,31 0,00
G) Somma finale (G=A+B+C-D-E-F)			-7.832.445,11	-2.835.000,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE RISULTATI DIFFERENZIALI					
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2013	COMPETENZA ANNO 2014	COMPETENZA ANNO 2015
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		1.197.110,23	1.453.344,87	0,00
R) Entrate Titolo 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		32.944.181,46	21.785.000,00	15.900.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributo agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		145.700,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		40.085.890,37 1.453.344,87	23.110.000,00 0,00	15.900.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.00 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		1.500.948,66	2.835.000,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S-T+L-U-V+E			-7.279.656,34	-2.715.655,13	0,00

I nuovi schemi di bilancio

Le attività propedeutiche

Le attività propedeutiche (art. 14 DPCM)

Nel primo esercizio di sperimentazione gli enti di cui all'articolo 3 che adottano la contabilità finanziaria provvedono:

- a) al riaccertamento dei propri residui attivi e passivi, al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre del primo esercizio di sperimentazione. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi **nei quali l'obbligazione diviene esigibile**, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria (allegato n. 2 al presente decreto);
- b) all'eventuale costituzione in entrata, nel secondo esercizio di sperimentazione, del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (**cd. fondo pluriennale vincolato**), di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a) – se positiva. Il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione all'esercizio della sperimentazione e agli esercizi successivi.

Le attività propedeutiche (art. 14 DPCM)

c) alla conseguente determinazione del risultato di amministrazione al 31 dicembre del primo anno di sperimentazione, a seguito dell'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui agli allegati n. 1 e 2;

d) ad accantonare una quota dell'avanzo di amministrazione, al fondo svalutazione crediti. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione).

e) al ri-accertamento e al re-impegno delle entrate e delle spese eliminate ai sensi della lettera a) in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridicamente perfezionate scadute alla data del 31 dicembre, con imputazione all'esercizio del bilancio annuale o uno degli esercizi successivi in cui l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria (allegato n. 2 al presente decreto). La copertura finanziaria delle spese re-impegnate cui non corrispondono entrate ri-accertate nel medesimo esercizio è effettuata attraverso il fondo pluriennale vincolato.

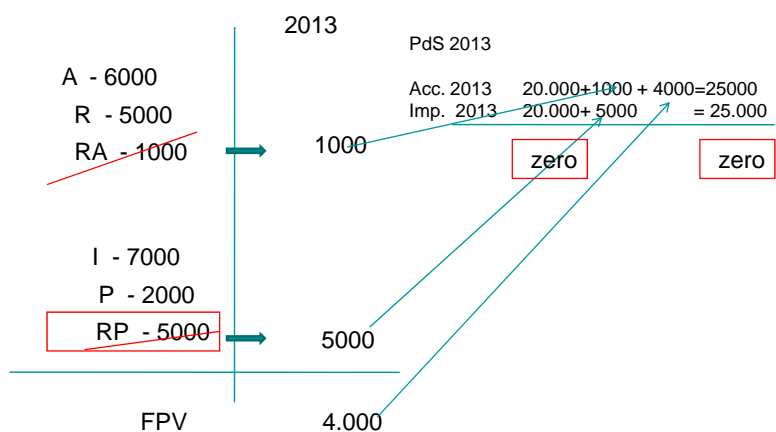
I nuovi schemi di bilancio

Il Patto di stabilità

Gli effetti sul Patto di stabilità

Al fine di tenere conto della definizione di competenza finanziaria potenziata nell'ambito della disciplina del patto di stabilità interno, l'ammontare degli accertamenti di parte corrente considerato ai fini del saldo espresso in termini di competenza mista è incrementato dell'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto tra le entrate del bilancio di previsione ed è nettizzato dell'importo definitivo del fondo pluriennale di parte corrente iscritto tra le spese del medesimo bilancio di previsione.

- + Accertamenti correnti 2012 validi per il patto
- + Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di entrata)
- **Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di spesa)**
- = Accertamenti correnti 2012 adeguati all'utilizzo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente



Gli effetti sul Patto di stabilità

Migliorano il patto	Peggiora il patto
Gli accertamenti di entrata devono essere messi al lordo di eventuali quote di dubbia inesigibilità	Non possono essere più mantenuti impegni impropri vincolati con necessità di applicare al bilancio pesanti quote di avanzo di amministrazione vincolato
Si incrementa il fondo svalutazione crediti che non è impegnabile	
Viene maggiormente monitorata la gestione di cassa e dei residui	

Il Piano dei conti

PIANO DEI CONTI

Il piano dei conti integrato è costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari

- del bilancio finanziario gestionale
- dei conti economico-patrimoniali,

definito in modo da evidenziare le modalità di raccordo, anche in una sequenza temporale, dei dati finanziari ed economico-patrimoniali, nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali

L'elenco dei conti economico-patrimoniali comprende i conti necessari per le operazioni di integrazione, rettifica e ammortamento, effettuate secondo le modalità e i tempi necessari alle esigenze conoscitive della finanza pubblica.

E' previsto solo per le amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria ed è stato elaborato in funzione delle esigenze del monitoraggio della finanza pubblica.

PIANO DEI CONTI (finanziario)

U	I	Spese correnti	U.1.00.00.00.000
U	II	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.00.00.000
U	III	Retribuzioni lorde	U.1.01.01.00.000
U	IV	Retribuzioni in denaro	U.1.01.01.01.000
U	V	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.001
U	V	Stipendi al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.002
U	V	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.003
U	V	Compensi per la produttività e altre indennità, esclusi i rimborsi spesa per missione, per il personale non dirigente a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.004
U	V	Retribuzione di posizione e di risultato per il personale dirigente a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.005
U	V	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.006
U	V	Stipendi al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.007
U	V	Straordinario per il personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.008
U	V	Compensi per la produttività e altre indennità, esclusi i rimborsi spesa per missione, per il personale non dirigente a tempo determinato	U.1.01.01.01.009
U	V	Retribuzione di posizione e di risultato per il personale dirigente con contratto a tempo determinato	U.1.01.01.01.010
U	I	Spese in conto capitale	U.2.00.00.00.000
U	II	Investimenti fissi lordi	U.2.02.00.00.000
U	III	Beni materiali	U.2.02.01.00.000
U	IV	Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	U.2.02.01.01.000
U	V	Mezzi di trasporto stradali	U.2.02.01.01.001
U	V	Mezzi di trasporto aerei	U.2.02.01.01.002
U	V	Mezzi di trasporto per vie d'acqua	U.2.02.01.01.003
U	I	Spese per incremento attività finanziarie	U.3.00.00.00.000
U	II	Acquisizioni di attività finanziarie	U.3.01.00.00.000
U	III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	U.3.01.01.00.000
U	IV	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale in imprese incluse nelle Amministrazioni Centrali	U.3.01.01.01.000
U	V	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale in Società controllate incluse nelle Amministrazioni Centrali	U.3.01.01.01.001

PIANO DEI CONTI (economico)

Piano dei conti economico		Raccordo con Con Economico	
1 Componenti positivi della gestione			
1.1 Proventi di natura tributaria, contributiva e perequativa			
1.1.1 Proventi da tributi			
1.1.1.01 Proventi da imposte, tasse e proventi assimilati			
1.1.1.01.03	Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per finalità abitative (cedolare secca)		
1.1.1.01.03.001	Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per finalità abitative (cedolare secca) riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	A	1
1.1.1.01.03.002	Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per finalità abitative (cedolare secca) riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	A	1
1.1.1.01.06	Imposta municipale propria		
1.1.1.01.06.001	Imposta municipale propria riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	A	1
1.1.1.01.06.002	Imposta municipale propria riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	A	1
1.1.1.01.08	Imposta comunale sugli immobili (ICI)		
1.1.1.01.08.001	Imposta comunale sugli immobili (ICI) riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	A	1
1.1.1.01.08.002	Imposta comunale sugli immobili (ICI) riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	A	1
1.1.1.01.16	Addizionale comunale IRPEF		
1.1.1.01.16.001	Addizionale comunale IRPEF riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	A	1
1.1.1.01.16.002	Addizionale comunale IRPEF riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	A	1

PIANO DEI CONTI (patrimoniale)

Piano dei conti patrimoniale		Raccordo con Patrimonio	
Attivo			
1.1 Crediti verso soci e partecipanti			
1.1.1 Crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti			
1.1.1.01 Crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti			
1.1.1.01.01 Crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti			
1.1.1.01.01.001 Crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti			
1.1.1.01.01.01.001	Crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti	A	A
1.1.2 Crediti verso Amministrazioni per versamenti di fondo di dotazione ancora dovuto			
1.1.2.01 Crediti verso Amministrazioni per versamenti di fondo di dotazione ancora dovuto			
1.1.2.01.01 Crediti verso Amministrazioni per versamenti di fondo di dotazione ancora dovuto			
1.1.2.01.01.001 Crediti verso Amministrazioni per versamenti di fondo di dotazione ancora dovuto			
1.1.2.01.01.01.001	Crediti verso Amministrazioni per versamenti di fondo di dotazione ancora dovuto	A	A
1.2 Immobilizzazioni			
1.2.1 Immobilizzazioni immateriali			
1.2.1.01 Costi di impianto e di ampliamento			
1.2.1.01.01 Costi di impianto e di ampliamento			
1.2.1.01.01.01 Costi di impianto e di ampliamento			



Transazione elementare

TRANSAZIONE ELEMENTARE

Ogni atto gestionale genera una transazione elementare



codifica

1. codice funzionale per missioni e programmi (solo per le spese)
2. codice economico attribuito alle articolazioni del piano dei conti integrato
3. codice identificativo della classificazione Cofog al secondo livello, per le spese;
4. codice identificativo delle transazioni dell'Unione europea;
5. codice SIOPE.
6. codice unico di progetto,
7. codice identificativo dell'entrata ricorrente e non ricorrente,

TRANSAZIONE ELEMENTARE

transazione elementare



MONETARIE

Per transazione si intende ogni evento o azione che determina la creazione, trasformazione, scambio, trasferimento o estinzione di valori economici, patrimoniali e finanziari (debiti e crediti) che si origina dall'interazione tra differenti soggetti (pubbliche amministrazioni, società, famiglie, ecc), e avviene per mutuo accordo o per atto unilaterale dell'amministrazione pubblica.

Non sono considerate transazioni le calamità naturali, il furto



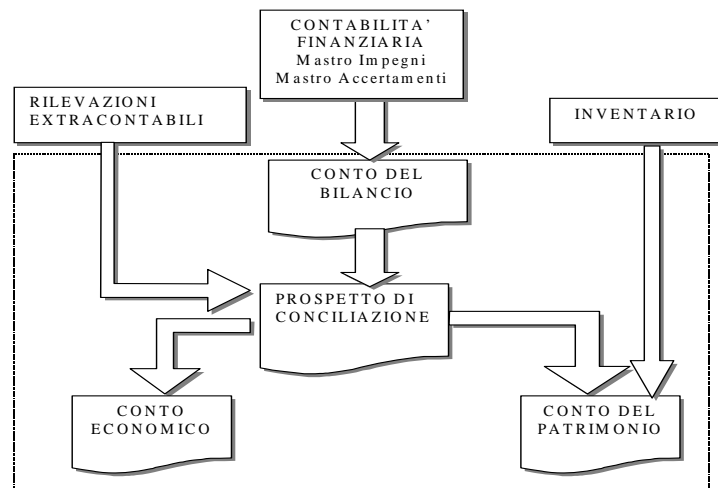
NON
MONETARIE

- ✓Trasferimenti
- ✓conferimenti di beni,
- ✓permute

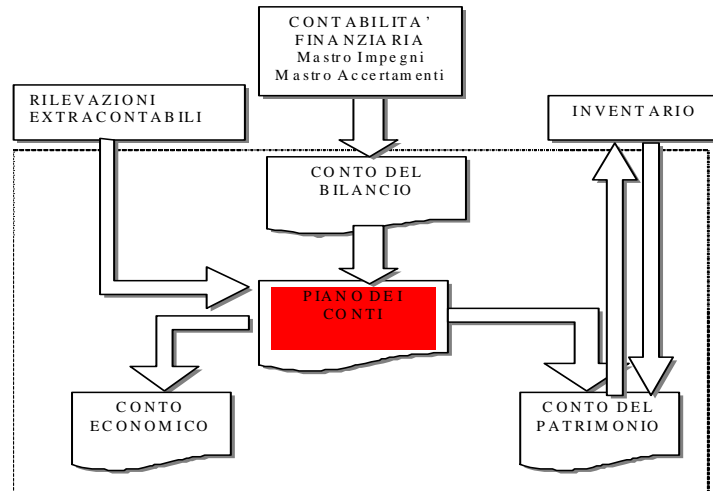
La registrazione delle transazioni che non presentano flussi di cassa è effettuata attraverso le **regolarizzazioni contabili**, costituite da impegni cui corrispondono accertamenti di pari importo e da mandati versati in quietanza di entrata nel bilancio dell'amministrazione stessa.

La rendicontazione

IL MODELLO DI RENDICONTAZIONE dpr 194/96



IL MODELLO DI RENDICONTAZIONE ARMONIZZATA

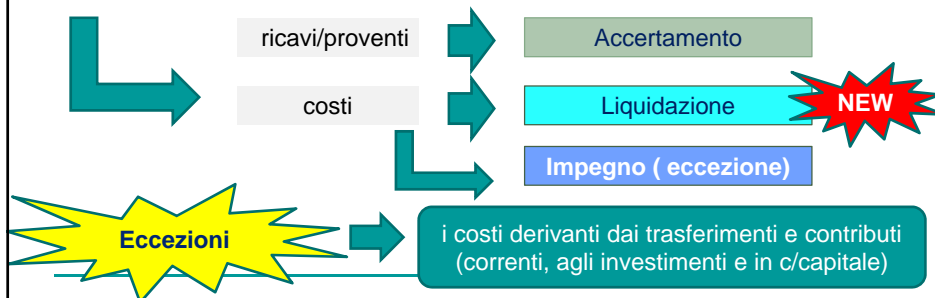


IL MODELLO DI RENDICONTAZIONE ARMONIZZATA

Cosa cambia?

- 1) Eliminato il prospetto di conciliazione
- 2) Rivisti i contenuti del conto economico
- 3) Rivisti i contenuti del conto del patrimonio

Viene inoltre modificata la fase di rilevamento dei costi



La rendicontazione

I MODELLI DEL CONTO DEL BILANCIO

CONTO DEL BILANCIO ENTRATE

DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/201... (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) ⁽³⁾				RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR-R)	
	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A) ⁽⁴⁾		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =CP-A		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)	
	PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =CS-TR				TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR-EP+EC)	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	CP	0,00								
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	CP	0,00								
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ⁽²⁾	CP	0,00								
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa										
Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
	CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
	CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
	CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
	CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00

CONTO DEL BILANCIO SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESDUI PASSIVI AL 1/1/2011 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) ⁽¹⁾		ELIMINAZIONE PER PERENNZIONE (P) ⁽²⁾		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP-RS-PR-R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I) ⁽²⁾		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP-CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC-I-PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP-PR-PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) ⁽¹⁾				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR-EP-EC)	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		CP	0,00								
MISSIONE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione										
0101	Programma 01 Organi istituzionali										
	TITOLO 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	TITOLO 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 01 Organi istituzionali	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

CONTO DEL BILANCIO – RISULTATO FINANZIARIO

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	0,00	0,00	0,00
PAGAMENTI	(-)	0,00	0,00	0,00
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	0,00	0,00	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			0,00

La rendicontazione

I MODELLI DEL CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi				
2	Proventi da fondi perequativi				
3	Proventi da trasferimenti e contributi				
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>				A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>				E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici			A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>				
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi			A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)					
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo			B6	B6
10	Prestazioni di servizi			B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi			B8	B8
12	Trasferimenti e contributi				
a	<i>Trasferimenti correnti</i>				
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>				
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>				
13	Personale			B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni			B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>			B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>			B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>			B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti			B13	B13
18	Oneri diversi di gestione			B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)					
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)				-	-

	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
	<i>Proventi finanziari</i>			
19	Proventi da partecipazioni		C15	C15
a	<i>da società controllate</i>			
b	<i>da società partecipate</i>			
c	<i>da altri soggetti</i>			
20	Altri proventi finanziari		C16	C16
	Totale proventi finanziari			
	<i>Oneri finanziari</i>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari		C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>			
b	<i>Altri oneri finanziari</i>			
	Totale oneri finanziari			
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-	-
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni		D18	D18
23	Svalutazioni		D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)			
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
24	Proventi straordinari		E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>			
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>			
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>			E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>			E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>			
	Totale proventi straordinari			
25	Oneri straordinari		E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>			
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>			E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>			E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>			E21d
	Totale oneri straordinari			
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		-	-
26	Imposte (*)		E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO		E23	E23

La rendicontazione

I MODELLI DEL CONTO PATRIMONIO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
	5 Avviamento			BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
	9 Altre			BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali					
<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>					
II	1 Beni demaniali				
	1.1 Terreni				
	1.2 Fabbricati				
	1.3 Infrastrutture				
	1.9 Altri beni demaniali				
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)				
	2.1 Terreni			BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati				
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari			BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali			BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto				
	2.6 Macchine per ufficio e hardware				
	2.7 Mobili e arredi				
	2.8 Infrastrutture				
	2.9 Diritti reali di godimento				
	2.99 Altri beni materiali				
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BII5	BII5
Totale immobilizzazioni materiali					

IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>				
	1 Partecipazioni in			BIII1	BIII1
	a imprese controllate			BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate			BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti				
	2 Crediti verso			BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche				
	b imprese controllate			BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti			BIII2c BIII2d	BIII2d
	3 Altri titoli			BIII3	
Totale immobilizzazioni finanziarie					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)					-
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	<i>Rimanenze</i>			CI	CI
Totale rimanenze					
II	<i>Crediti (2)</i>				
	1 Crediti di natura tributaria				
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
	b Altri crediti da tributi				
	c Crediti da Fondi perequativi				
	2 Crediti per trasferimenti e contributi				
	a verso amministrazioni pubbliche				
	b imprese controllate			CII2	CII2
	c imprese partecipate			CII3	CII3
	d verso altri soggetti				
	3 Verso clienti ed utenti			CII1	CII1
	4 Altri Crediti			CII5	CII5
	a verso l'erario				
	b per attività svolta per c/terzi				
	c altri				
Totale crediti					

III	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>			
1	Partecipazioni		CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli		CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			
IV	<i>Disponibilità liquide</i>			
1	Conto di tesoreria			
a	<i>Istituto tesoriere</i>			CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>			
2	Altri depositi bancari e postali		CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa		CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente			
	Totale disponibilità liquide			
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)			
	D) RATEI E RISCONTI			
1	Ratei attivi		D	D
2	Risconti attivi		D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)			
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)			-

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione			AI	AI
a	Netto da beni demaniali				
b	Fondo di dotazione al netto dei beni demaniali				
II	Riserve				
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>			AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>			AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>				
III	Risultato economico dell'esercizio			AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)				
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri			B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)				
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			C	C
	TOTALE T.F.R. (C)				

		D) DEBITI (1)			
	1	Debiti da finanziamento			
	a	<i>prestiti obbligazionari</i>		D1e D2	D1
	b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>			
	c	<i>verso banche e tesoriere</i>		D4	D3 e D4
	d	<i>verso altri finanziatori</i>		D5	
	2	Debiti verso fornitori		D7	D6
	3	Acconti		D6	D5
	4	Debiti per trasferimenti e contributi			
	a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>			
	b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>			
	c	<i>imprese controllate</i>		D9	D8
	d	<i>imprese partecipate</i>		D10	D9
	e	<i>altri soggetti</i>			
	5	Altri debiti		D12,D13,D14	D11,D12,D13
	a	<i>tributari</i>			
	b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>			
	c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>			
	d	<i>altri</i>			
		TOTALE DEBITI (D)			
		E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
	I	Ratei passivi		E	E
	II	Risconti passivi		E	E
	1	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche			
	2	Concessioni pluriennali			
	3	Altri risconti passivi			
		TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)			
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)			-

		CONTI D'ORDINE			
		1) Impegni finanziari per costi anno futuro			
		2) Investimenti da effettuare			
		3) Contributi agli investimenti e trasferimenti in c/capitale da effettuare			
		4) Canoni di leasing operativo a scadere			
		5) Beni di terzi in uso			
		6) Beni dati in uso a terzi			
		7) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche			
		8) Garanzie prestate a imprese controllate			
		9) Garanzie prestate a imprese partecipate			
		10) Garanzie prestate a altre imprese			
		TOTALE CONTI D'ORDINE			-

I nuovi documenti di programmazione

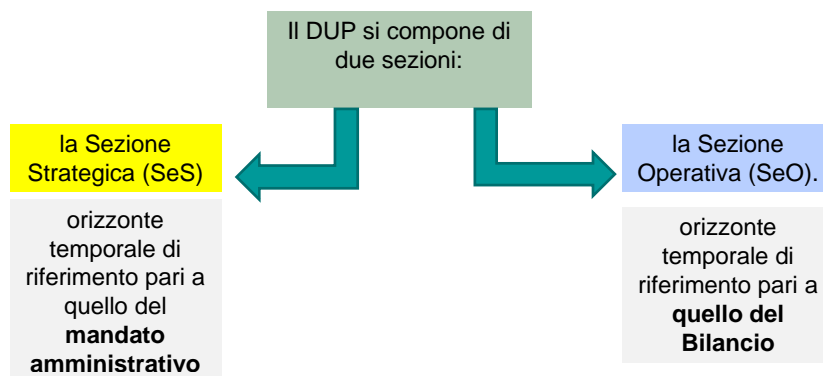
I NUOVI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE (ALL. 12)

DOCUMENTO	TERMINI
Documento unico di programmazione (DUP) Sostituisce la RPP	presentato al Consiglio, entro il 31 luglio
nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP)	presentare al Consiglio entro il 15 novembre
lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario	da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno
il piano degli indicatori di bilancio	presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto o entro 30 giorni dall'approvazione di tali documenti
il piano esecutivo di gestione e delle performances	approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio

I nuovi documenti di programmazione

IL DUP

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)



Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

la Sezione Strategica (SeS)



Condizioni esterne

l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

la Sezione Strategica (SeS)



Condizioni interne

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard.

Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. Con riguardo a:

- gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
- i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

la Sezione Strategica (SeS)



Condizioni interne (segue)

- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - la gestione del patrimonio;
 - il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
- Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
- Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

la Sezione Operativa (SeO)

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- per la parte spesa da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

la Sezione
Operativa (SeO)



Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- ❑ dall'analisi e valutazione degli **impegni pluriennali** di spesa già assunti;
- ❑ dalla **valutazione sulla situazione economico** – finanziaria degli **organismi gestionali** esterni;
- ❑ dalla **programmazione dei lavori pubblici** svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- ❑ dalla **programmazione del fabbisogno di personale** a livello triennale e annuale;
- ❑ dal **piano delle alienazioni e valorizzazioni** dei beni patrimoniali.

I nuovi documenti di programmazione

IL PEG

II PEG

Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il piano esecutivo di gestione:

- è redatto per competenza e per cassa con riferimento al primo esercizio considerato nel bilancio di previsione;
- è redatto per competenza con riferimento a tutti gli esercizi considerati nel bilancio di previsione successivi al primo;
- ha natura previsionale e finanziaria;
- ha contenuto programmatico e contabile;
- può contenere dati di natura extracontabile;
- ha carattere autorizzatorio, poiché definisce le linee guida espresse dagli amministratori rispetto all'attività di gestione dei responsabili dei servizi e poiché le previsioni finanziarie in esso contenute costituiscono limite agli impegni di spesa assunti dai responsabili dei servizi;
- ha un'estensione temporale pari a quella del bilancio di previsione;
- ha rilevanza organizzativa, in quanto distingue le responsabilità di indirizzo, gestione e controllo ad esso connesse.

Tassonomia

Tassonomia enti in contabilità civilistica

Gli enti strumentali

Predispongono un BUDGET ECONOMICO

sono tenuti alla redazione di un **rendiconto finanziario in termini di cassa** predisposto ai sensi dell'articolo 2428, comma 2, del codice civile

l'obbligo di **riclassificare i propri incassi e pagamenti**, rilevati attraverso SIOPE, in **missioni e programmi**,